



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

18 giugno 2023

ANELLO DEL KRASJI VRH (1768 m)

**Percorso A: Drežniške Ravne (742 m), Krasji vrh (1768 m),
Pl. Zaprikraj (1208 m), Drežniške Ravne (742 m)**

**Percorso B: Drežniške Ravne (742 m), Pl. Zaprikraj (1208 m), Muzej
na prostem (museo all'aperto della Grande Guerra - 1259 m),
Drežniške Ravne (742 m)**

Organizzatori: Daniela Perhinek, Christian Giordani e Marcella Meng

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.00	Partenza da Piazza Oberdane
"	8.15	Breve sosta a Canale d'Isonzo (Kanal)
"	9.30	Arrivo a Drežniške Ravne, partenza appena pronti.
"	13.00	Arrivo in cima al Krasji Vrh (pranzo al sacco)
"	13.30	Inizio discesa
"	15.00	Planina Zaprikraj
"	16.30	Arrivo all'auto, partenza appena pronti
"	19.30	Arrivo a Trieste

EFFETTUATA CON I MEZZI PROPRI

**L'escursione si svolge in Slovenia. Si
raccomanda di avere con sé un
documento valido per l'espatrio
(controllarne la scadenza)
e la tessera sanitaria**

Bella escursione, molto completa in quanto unisce alle bellezze paesaggistiche le numerose testimonianze storiche. Il Krasji Vrh (Cima Crassi) è il punto più alto della catena del Polovnik che si estende tra il Monte Matajur e il Monte Nero (Krn). Dominando le vallate sottostanti, durante la Prima Guerra Mondiale ha avuto una notevole importanza strategica che ne ha fatto teatro di cruente azioni belliche; nel 1915 gli Alpini riuscirono a conquistare le linee austriache, mantenendo poi saldamente, fino alla disfatta del 1917, le posizioni conquistate, testimoniate ancora oggi dalla fitta rete di mulattiere e dai molti resti di baracche e ricoveri.

AVVICINAMENTO

Da Trieste ci sono molti modi per raggiungere Caporetto (Kobarid) e poi la nostra meta. Sceglieremo quello più diretto, cioè

percorreremo la valle scavata dal fiume Isonzo (Soča). Partiti da Trieste, ci dirigeremo verso Nova Gorica per poi iniziare a risalire la tortuosa vallata. Giunti a Canale d'Isonzo (Kanal) faremo una breve sosta nella pittoresca cittadina attraversata dal fiume che qui scorre tra alte sponde rocciose. Riprenderemo quindi il viaggio e, dopo Tolmino (Tolmin), arriveremo a Caporetto (Kobarid) da dove, passato l'Isonzo sul "Ponte di Napoleone" inizieremo a salire verso Dresenza (Drežnica), paese caratterizzato dalla maestosa presenza della chiesa del Cuore di Gesù (Srca Jezusovega), edificio talmente grande da essere facilmente individuabile persino dalla cima del Krasji Vrh. Dopo breve arriveremo a Gornje Ravne, frazione di Drežniške Ravne, e lì posteggeremo l'auto in un prato in prossimità di un abbeveratoio.

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

Percorso A: Appena pronti, inizieremo a percorrere la strada cementata che lasceremo dopo breve per salire lungo delle scorciatoie (alcune chiaramente segnate, altre meno) che tagliano i tornanti, seguendo inizialmente le indicazioni per la malga "Planina Zaprikraj". Dopo un'ora e un quarto di salita incontreremo una prima deviazione per la Planina Zaprikraj, seguita dopo dieci minuti da un'altra. Noi proseguiremo invece dritti, seguendo le chiare indicazioni per il Krasji Vrh. Continueremo attraversando uno splendido bosco di enormi faggi fino a raggiungere, a due ore dalla partenza, il bivio che fa da partenza/arrivo al percorso ad anello che sale alla cima. Noi percorreremo l'anello in senso antiorario e prenderemo quindi la traccia di destra (indicazioni Snežna Jama). Dopo un quarto d'ora troveremo degli imponenti

Nuovo cellulare organizzatore: +39 353 4556929

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

25/06 – MONTE MATAJUR DA CEPLETISCHIS

Da Ceplestichis (568 m), al Monte Cau (888 m), in cima al Monte Matajur (1641 m) e per Sent. Nat. Mersino a Marsinska Planina (1401 m), San Lorenzo (861 m) fino a Stupizza (203 m).

Cart. Tabacco 041 - 1:25000 - DL: 11000 m - SV: 15 km

DF: Escursionistico+ Esc. Esperti. (E-EE)

D.E.: AE Maurizio Bertocchi

02/07 – DA JEZERSKO ALLA ČEŠKA KOČA

Zgornje Jezersko (880m), Češka Koča (1542m), Štularjeva planina (1300m), Planšarsko Jezero (900m).

Cart. PZS Grintovci - 1:25000

DL: 700 m - SV: 12 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: AE Patrizia Ferrari

07-09/07 – CRODA NIGRA, COL DI LANA, SET SAS

07/07 - Passo Falzarego (2105m), sent. 441- 422, Croda Nigra (2518m), sent. 419 lago Limesdes (2174m), passo Falzarego. - DL: 400 m - SV 7 km

- 08/07 - Rif. Valparola (2168m), sent. 24, Les Pizades (2282m), cima Set

Sas (2571m), sent. 23, Rif. Valparola (2168m). - DL: 800 m - SV 12 km -

09/07 - Rif. Valparola (2168m), sent. 23, Biv. Sief (2262m), sent. 21, Spiz

de le Seleghe (2424m), Col di Lana (2460m), sent. Teriol Ladin, Forte

Khole (2178m), Passo Sief (2209m), Biv. Sief (2262m) Rif. Valparola

(2168m). - DL: 500 m - SV 18 km

Cart. Tabacco 07 - 1:25000

DF: Escursionistico (E)

D.E.: Cristina Dolzani

resti di fortificazioni e qui staremo attenti a prendere il poco evidente sentiero a sinistra. Proseguendo ancora quaranta minuti troveremo una zona disseminata di opere militari tra le quali spicca una colonna in pietra con lapide in ricordo dell'artigliere Vincenzo Menna, qui caduto. Ancora dieci di minuti di cammino e il sentiero passerà a fianco di un bunker dove varrà la pena spendere una decina di minuti per una interessante visita. Nell'ultima mezz'ora prima dell'arrivo in vetta il sentiero a tratti quasi scompare tra rocce e balze erbose ma, seguendo attentamente i radi segnava riusciremo a guadagnare la vetta, contrassegnata unicamente da una cassetta con il libro di vetta. La piatta cima è panoramissima, praticamente a picco sull'Isonzo, con vista sulle vallate circostanti e su gran parte delle Alpi Giulie, anche se sarà il Monte Nero (Krn) a focalizzare maggiormente la nostra attenzione. Dopo le foto di rito faremo una breve sosta per il pranzo al sacco, sosta che, nel caso la giornata fosse ventosa, converrà spostare un centinaio di metri più in basso, in località più riparata. Per la discesa seguiremo una aerea e panoramica traccia che dalla cresta scende ripida (ma senza difficoltà) lungo il versante

sopra Caporetto. Dopo poco più di mezz'ora di cammino arriveremo all'incrocio dove eravamo passati due ore e tre quarti prima, chiudendo il percorso ad anello della cima. Continueremo in discesa nella faggeta per mezz'ora fino alla deviazione sulla sinistra per la Planina Zaprikraj, che prenderemo. In breve (una ventina di minuti), dopo essere passati vicino a un rifugio di cacciatori, saremo nel pascolo dove potremo fare rifornimento d'acqua. Nella malga non viene fatto servizio bar ma è presente una rivendita di formaggi locali. La catena del Krasji Vrh è separata da quella del Monte Nero da un'ampia e soleggiata sella prativa praticamente pianeggiante. La attraverseremo sulla strada sterrata e dopo Planina Zapleč inizieremo a scendere per tornare a Gornje Ravne. Tagliando i molti tornanti, torneremo a immergerci nella faggeta e in circa un'ora saremo di ritorno alle auto.

Difficoltà: Escursionistico (E)

Percorso A: Sviluppo: 14 km circa.

Dislivello: 1.100 metri circa

Percorso B: Sviluppo: 10 km circa.

Dislivello: 700 metri circa

Cartografia: Krnsko pogorje - 1:25.000
Planinska Zveza Slovenije

Percorso B

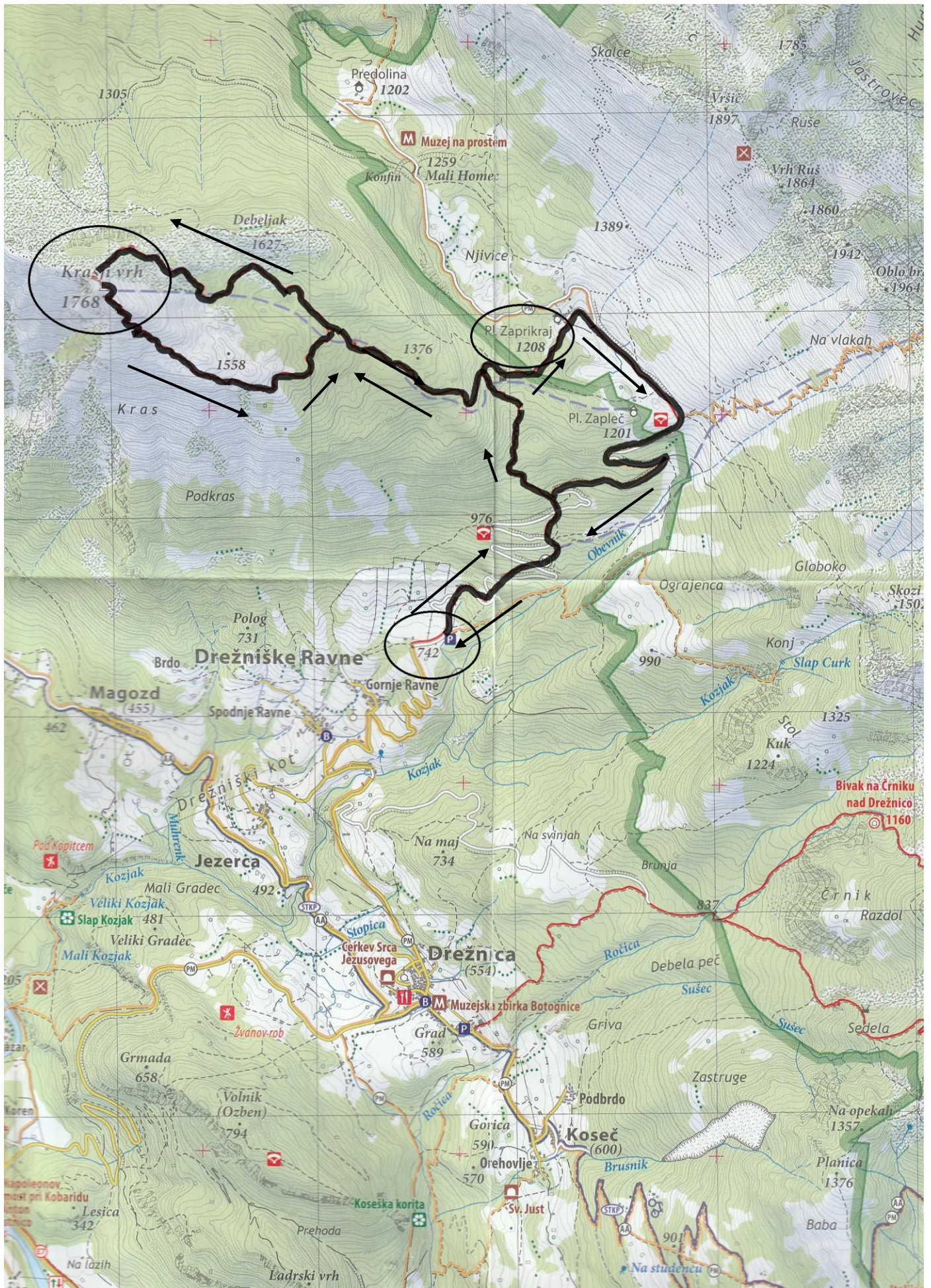
Dal parcheggio con abbeveratoio Pri Koritu a quota 752 imbocchiamo la strada bianca. Dopo circa un'ora, effettuando alcuni tagli per sentiero segnato nella faggeta, supereremo un cancello e ci ritroveremo in ambiente carsico aperto contraddistinto dalla presenza di abete rosso. Superato un dosso ci affacceremo in vista dei piccoli edifici che compongono la planina Zaprikraj a quota 1200. L'ambiente è spettacolare, dominato a sud est dalla imponente presenza del Monte Nero. La malga è ancora monticata e vi si può acquistare formaggio e ricotta, ma non effettua servizio di ristoro. Proseguendo in leggera salita la strada che attraversa l'ampia vallata fra il Krasji Vrh e le maestose balconate rocciose del Vrsic, in direzione della sella, dopo una trentina di minuti, incontreremo sulla sinistra una tabella esplicativa del Sentiero della Pace che illustra il museo all'aperto della grande guerra. Qui potremo optare per la sosta pranzo sulle ampie praterie denominate Njivice o, inerpicandosi per un percorso parzialmente segnalato, visitare le postazioni militari italiane, fino a ritornare più a monte sulla carrareccia precedentemente abbandonata. Da qui ancora più interessante il camminamento sul lato opposto della strada, che ci consentirà di esplorare trincee, postazioni, bunker in cemento armato della prima linea di difesa. Rientreremo al parcheggio, passando per planina Zaplec seguendo la strada bianca.

Quota Soci CAI € 7.00

Per i non soci supplemento di € 12,00 per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

Il programma salvo cause di forza maggiore, sarà strettamente osservato e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

Nuovo cellulare organizzatore: +39 353 4556929



Nuovo cellulare organizzatore: +39 353 4556929